Località:

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI CUNEO
COMUNE di MAGLIANO ALFIERI

Progetto:

COLTIVAZIONE DI CAVA DI SABBIA E GHIAIA "ISOLONE"

Oggetto:

Elaborato 1-URB
RELAZIONE ILLUSTRATIVA
DELLA VARIANTE AL PRGC E INTEGRAZIONI ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Data:

giugno 2024

Ditta:

neive calcestruzzi
di Rivella s.a.s.

NEIVE CALCESTRUZZI
di Rivella Sas
Tel. 0173 6753- Via del Molino, 9
12052 NEIVE (CN)
Cod. Fisc. e P.IVA 00258320043

Progettista:

Ing. Federico Burzio

ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI CUNEO
1384 Dott. Ing. Federico Burzio

FEDERICO BURZIO
INGEGNERE
Via Artuffi, 47 – 12040 Ceresole d'Alba
Tel. e fax. 0172 574612 - Cell. 328 6016363
e-mail: studio@federicoburzio.it - P.E.C. : federico.burzio@ingpec.eu
C.F. BRZFRC76T04B111Z - p.iva 02987120041

INDICE

1 Motivazione della proposta di variante 3
2 Ubicazione e localizzazione topografica 6
3 Situazione urbanistica del Comune 8
3.1 Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE) 10
4 Proposta di variante 15
4.1 Modifiche cartografiche 15
4.2 Modifiche normative 18
5 Valutazione della compatibilità acustica 19
5.1 Quadro di riferimento normativo 19
5.2 Classificazione acustica attuale 20
5.3 Valutazione della compatibilità acustica 23
6 Verifica di compatibilità geologica 24

Il presente elaborato è di proprietà riservata dell'Ing. Federico Burzio e non può essere riprodotto, copiato, né utilizzato per nessuno scopo diverso da quello per il quale è stato specificatamente fornito, senza previa autorizzazione scritta dell'Ing. Federico Burzio.

1 Motivazione della proposta di variante

La presente proposta di variante al Piano regolatore Generale del Comune di Magliano Alfieri (CN) viene redatta a corredo della richiesta di autorizzazione alla coltivazione di una cava di sabbia e ghiaia in località "Isolone" del Comune di Magliano Alfieri (CN), presentata dalla Signora **RIVELLA Alessandra**, nata ad Alba (CN), il 10.08.1983 e residente a Neive, fraz. Micca 15, c.f. RVLLSN83M50A124W, in qualità di legale rappresentante della Ditta **NEIVE CALCESTRUZZI di Rivella Sara Maria, Alessandra & C. s.a.s.**, avente sede legale ed operativa in Neive (CN), via del mulino n. 9, Partita IVA n. 00258320043.

La versione della variante descritta nella presente relazione tiene conto delle modifiche apportate al progetto a seguito dell'inserimento di una nuova particella catastale tra le aree in disponibilità.

La Regione Piemonte ha promulgato la nuova legge n.23 del 17 novembre 2016 relativa alla disciplina delle attività estrattive.
La nuova normativa impone all'art. 43,comma 6 (Disposizioni Transitorie), che fino all'entrata in vigore del PRAE (Piano Regionale delle Attività Estrattive), fatte salve le disposizioni di cui al comma 4 del medesimo articolo, nel caso di nuove autorizzazioni e concessioni, nonché di rinnovi e di ampliamenti delle attività estrattive in corso, nel caso di non conformità del progetto di coltivazione rispetto alle previsioni dello strumento urbanistico vigente, le stesse vengano rilasciate con contestuale Variante al PRGC ai sensi dell'art.8 in accordo con il Comune.
Considerato che l'area oggetto d'istanza di coltivazione di cava risulta attualmente censita tra le "*Aree agricole*", nell'ambito del quadro normativo appena descritto, si rende necessario avviare una procedura di variante urbanistica ai sensi del comma 4 dell'articolo 17 bis della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo), così come previsto dall'art, 8 comma 4 della Legge regionale 17 novembre 2016, n. 23. *Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave.*

Il progetto allegato alla presente istanza di variante urbanistica e di si articola nei seguenti elaborati progettuali:

- Elaborato 1-URB - Relazione illustrativa della variante al PRGC e integrazioni alle norme tecniche di attuazione (giugno 2024)
- Elaborato 2-URB – Tavola di piano in variante (giugno 2024)

La Ditta ha inoltre depositato presso gli uffici competenti tutta la documentazione al fine di stabilire preventivamente la necessità dell'espletamento del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica di cui ai D.Lgs. 152/2006 e 4/2008.

Il presente elaborato è di proprietà riservata dell'Ing. Federico Burzio e non può essere riprodotto, copiato, né utilizzato per nessuno scopo diverso da quello per il quale è stato specificatamente fornito, senza previa autorizzazione scritta dell'Ing. Federico Burzio.

Tale fase di Verifica di VAS si è conclusa con l'espressione dell'Organo tecnico di VAS (prot. num. 2260 del 04.06.2024) che ha esaminato i pareri pervenuti dagli Enti individuati come soggetti competenti in materia ambientale, esprimendo il parere conclusivo di seguito riportato:
A seguito dell'analisi degli atti sopra descritti e di una complessiva valutazione dei contenuti dei contributi forniti dai soggetti competenti consultati, che si intendono integralmente richiamati, lo scrivente Organo Tecnico Comunale, in considerazione dei non trascurabili impatti dell'intervento previsto, in particolare sulle matrici ambientali "suolo" ed "atmosfera", che necessitano di un maggiore approfondimento, ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., emette ***il presente provvedimento di verifica evidenziando la necessità di assoggettare la Variante urbanistica*** *predisposta dalla Soc. Neive Calcestruzzi di Rivella Sara Maria, Alessandra & C. s.a.s. nell'ambito del "Progetto di coltivazione di una cava di sabbia e ghiaia ubicata in Loc. Isolone nel Comune di Magliano Alfieri" di cui al procedimento attivato presso la competente Provincia di Cuneo ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della L.R. 13/2023* ***alla procedura di valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.***

Essendo necessario espletare la fase di Valutazione Ambientale Strategica sono quindi stati predisposti i seguenti documenti:

- Elaborato 3-URB - Rapporto Ambientale;
- Elaborato 4-URB - Rapporto Ambientale – Sintesi in linguaggio non tecnico;
- Elaborato 5-URB - Piano di monitoraggio Ambientale.

Si rimanda inoltre agli altri elaborati relativi al progetto di coltivazione che permettono di meglio comprendere le caratteristiche dell'intervento in questione:

INQUADRAMENTO GENERALE E PROGETTO DI COLTIVAZIONE

Elaborato 1	Relazione Tecnico – Economica – Legale.
Elaborato 1-int.	Relazione integrativa
Elaborato 2-int.	Rilievo topografico situazione esistente scala 1/1.000.
Elaborato 3-int.	Progetto di coltivazione. Situazione di fondo scavo - scala 1/1.000.
Elaborato 4-int.	Sezioni stato attuale e finale scala D 1/1.000 scala H 1/1.000.

INQUADRAMENTO GEOLOGICO

Elaborato 5 Relazione geologica, idrogeologica e geotecnica.

INQUADRAMENTO IDRAULICO

Elaborato 6 Relazione di compatibilità idrologico-idraulica.

ELABORATI PROGETTUALI RELATIVI AL RIUSO, RECUPERO AGRICOLO, PAESISTICO ED AMBIENTALE DELL'AREA

Elaborato 7 Relazione agronomica.

Il presente elaborato è di proprietà riservata dell'Ing. Federico Burzio e non può essere riprodotto, copiato, né utilizzato per nessuno scopo diverso da quello per il quale è stato specificatamente fornito, senza previa autorizzazione scritta dell'Ing. Federico Burzio.

Elaborato 8-int. Progetto di recupero ambientale scala 1/1.000. Planimetria.

ELABORATI PROGETTUALI SPECIALISTICI

Elaborato 9 Valutazione previsionale d'impatto acustico

ELABORATI PROGETTUALI RELATIVI ALLA FASE DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Elaborato 10 Studio di impatto ambientale.

Elaborato 11 Studio di impatto ambientale - Sintesi in linguaggio non tecnico.

Il presente elaborato è di proprietà riservata dell'Ing. Federico Burzio e non può essere riprodotto, copiato, né utilizzato per nessuno scopo diverso da quello per il quale è stato specificatamente fornito, senza previa autorizzazione scritta dell'Ing. Federico Burzio.

2 Ubicazione e localizzazione topografica

L'area interessata dall'attività estrattiva oggetto della presente domanda, è localizzata nella pianura alluvionale del fiume Tanaro in sponda sinistra idrografica, in località Isolone del Comune di Magliano Alfieri.
La località sede dell'escavazione è visibile nella tavoletta III S.O. "Alba" del foglio 69 della Carta Geologica d'Italia, edita a cura dell'Istituto Geografico Militare in scala 1:25.000.
Il suolo geografico ha le seguenti coordinate UTM - WGS84:
LOTTO A:

EST : 427.510
NORD: 4.955.693

LOTTO B:

EST : 427.675
NORD: 4.955.655

Il fiume Tanaro scorre in direzione Sud-Ovest – Nord-Est e nel tratto prospiciente i terreni in esame presenta un andamento curvilineo creando una debole ansa dove il pelo libero dell'acqua, in situazioni ordinarie, è posto a circa 140,00 mt. s.l.m., individuando scarpate di circa mt. 6-7 di altezza.
Una rappresentazione più dettagliata della zona è inoltre disponibile nell'allegato stralcio della Carta Tecnica Regionale DBTre 2019 edita in scala 1:10.000 a cura del Servizio Cartografico della Regione Piemonte.

Catastalmente l'intervento interessa i seguenti terreni:

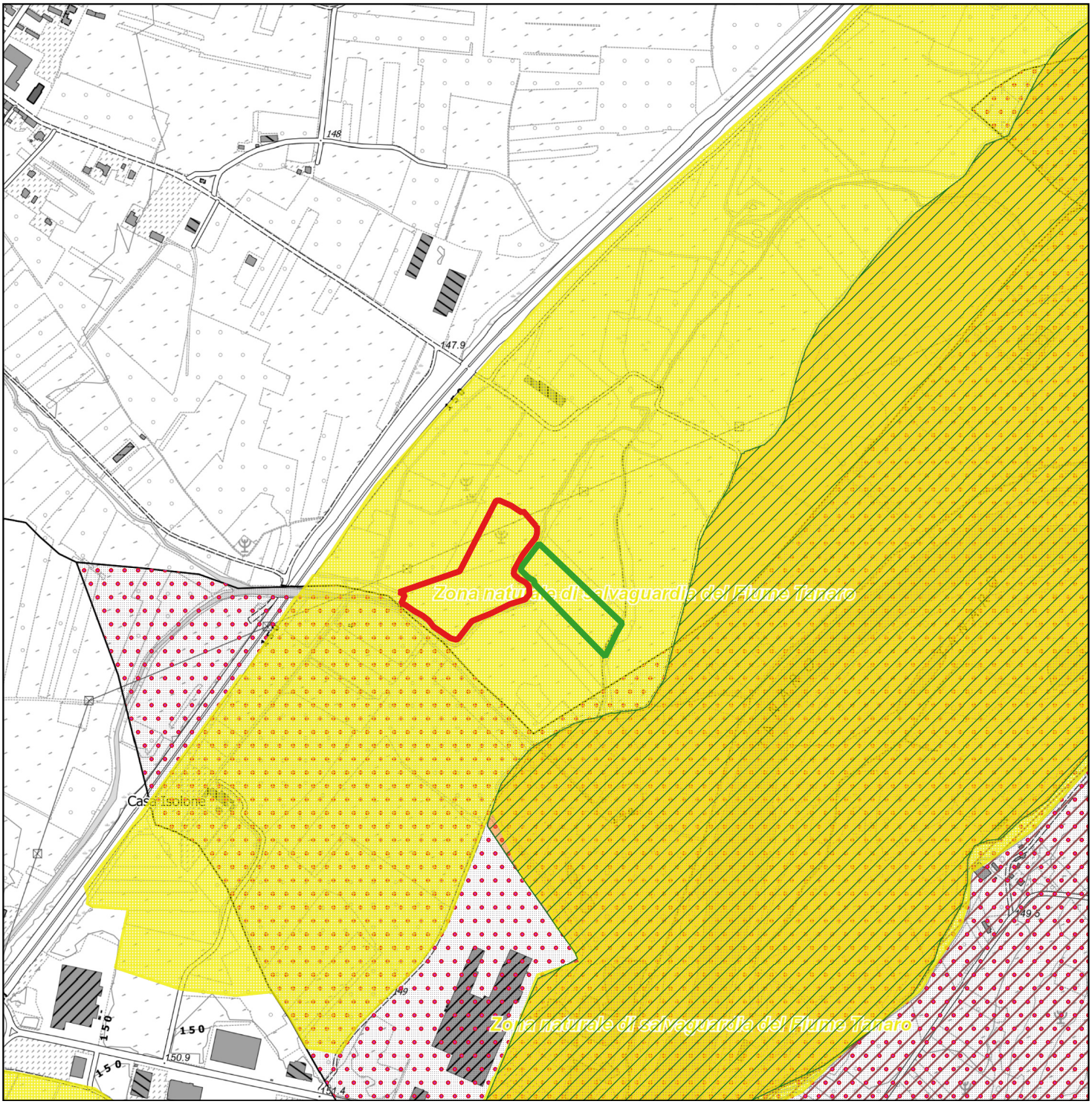
- Comune di Magliano Alfieri: foglio n. 7, mappali nn. 50 e 51, e Foglio 8 mappali nn. 320, 321 e 172.

Il presente elaborato è di proprietà riservata dell'Ing. Federico Burzio e non può essere riprodotto, copiato, né utilizzato per nessuno scopo diverso da quello per il quale è stato specificatamente fornito, senza previa autorizzazione scritta dell'Ing. Federico Burzio.

ESTRATTO CARTOGRAFIA BDTRE REGIONE PIEMONTE CON QUADRO VINCOLISTICO
Fonte: https://geoportale.arpa.piemonte.it/app/public/

0 100 200 m

SCALA 1:10.000



Perimetri cava

Cava Isolone - Neive CLS - Lotto B

Cava Isolone - Neive CLS - lotto A

VINCOLI

ZPS - Zone di Protezione Speciale

SIR - Siti di Importanza Regionale

zps_wgs84

buffer_zone_paesaggi_vitivinicoli

Vinc_idro10k_2016

ZSC/SIC - Zone Speciali di Conservazione / Siti di Importanza

Base Cartografica di Riferimento Annuale 2023 raster b/n 1:10

3 Situazione urbanistica del Comune

L'area in esame ricade interamente in zona **agricola** come si può osservare nello stralcio del Piano Regolatore Generale Comunale del Comune di Magliano Alfieri allegato di seguito.

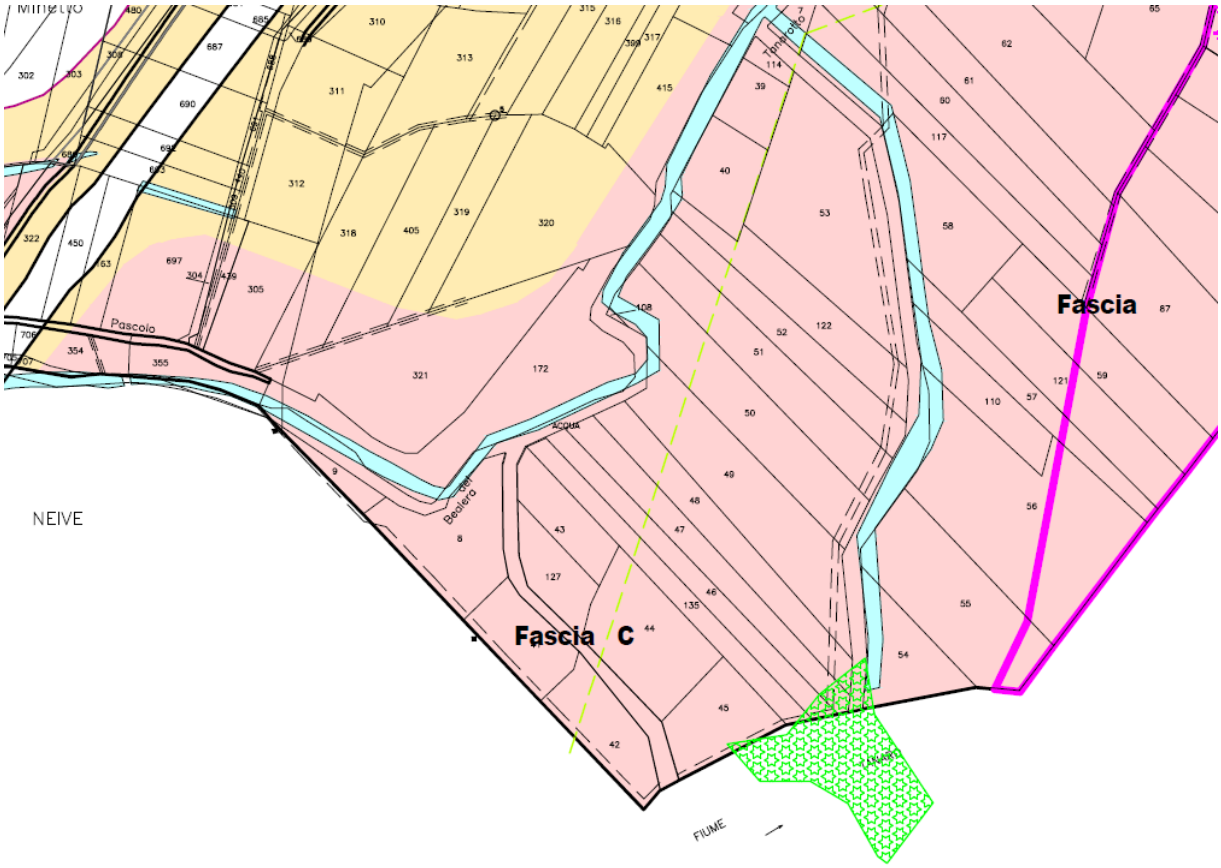


Figura 3-1 – Estratto del PRGC vigente

Le norme di attuazione prevedono un articolo inerente le attività estrattive che viene riportato integralmente qui di seguito: capo 9 "attività estrattive".

CAPO 9
ATTIVITA' ESTRATTIVE
- Zone estrattive

E' soggetta ad Autorizzazione Regionale l'attività di coltivazione delle cave e delle torbiere a sensi della Legge 05/12/1978 n°69.
Le attività di coltivazione delle cave e delle torbiere autorizzate dalla competente Autorità Regionale ed individuate cartograficamente sono altresì soggette ad Autorizzazione Comunale.
L'Autorizzazione Comunale - a sensi art. 7 L.R. 69 del 05/12/78 stabilirà, caso per caso, le prescrizioni concernenti le modalità della coltivazione diretta alla salvaguardia e alla tutela della salubrità della zona circostante, dell'ambiente del paesaggio, delle condizioni idrogeologiche,

Il presente elaborato è di proprietà riservata dell'Ing. Federico Burzio e non può essere riprodotto, copiato, né utilizzato per nessuno scopo diverso da quello per il quale è stato specificatamente fornito, senza previa autorizzazione scritta dell'Ing. Federico Burzio.

con particolare riferimento alla stabilità delle aree interessate e di altri pertinenti interessi generali.
Viene inoltre disposto il versamento di una cauzione relativamente agli interventi atti a garantire il ripristino o la composizione del paesaggio naturale alterato.
- Zone estrattive - Impianti in funzione dell'attività estrattiva -
Tutte le infrastrutture necessarie alla conduzione degli impianti (anche se ubicati in fasce di rispetto) quali carrelli, nastri trasportatori, silos, servizi ed uffici devono essere del tipo prefabbricato ed autorizzate con provvedimento precario sulla base di una convenzione che regoli modalità di intervento e loro durata.
Il Comune provvederà inoltre a determinare gli oneri di urbanizzazione a carico del coltivatore e alla relativa riscossione.
A sensi della Legge 08/08/1985 n° 431 sono sottoposti a Vincolo di tutela ambientale secondo i disposti della Legge 29/06/1939 n° 1497 i fiumi, i torrenti ed i corsi d'acqua iscritti negli elenchi di cui al T.U. delle disposizioni di Legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con R.D. 11/12/1933 n° 1775 e le relative sponde o piede degli argini per una fascia di mt. 150.
I territori di cui all'art. 1 della Legge 431/85 sono sottoposti a vincoli e alle procedure di cui alla predetta legge.

Il presente elaborato è di proprietà riservata dell'Ing. Federico Burzio e non può essere riprodotto, copiato, né utilizzato per nessuno scopo diverso da quello per il quale è stato specificatamente fornito, senza previa autorizzazione scritta dell'Ing. Federico Burzio.

3.1 Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE)

Con Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2022, n. 81-6285 "Legge regionale 23/2016, articolo 5, comma 1, lettera b). Adozione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE), 2023-2033, comprensivo del Rapporto ambientale e della Sintesi non tecnica" la Regione Piemonte ha adottato il Piano Regionale delle Attività Estrattive.

L'area oggetto della presente istanza di coltivazione di cava e contestuale variante urbanistica, risulta correttamente cartografata nelle planimetrie e nelle schede del PRAE come si evince dalla documentazione allegata di seguito.
Essa fa parte del Polo C01032 – "Alba-Barbaresco-Magliano".

Il presente elaborato è di proprietà riservata dell'Ing. Federico Burzio e non può essere riprodotto, copiato, né utilizzato per nessuno scopo diverso da quello per il quale è stato specificatamente fornito, senza previa autorizzazione scritta dell'Ing. Federico Burzio.

REGIONE PIEMONTE

PRAE - Piano Regionale Attività Estrattive

SCHEDA IDENTIFICAZIONE POLO ESTRATTIVO

Codice polo	**C01032**	Comparto	I – Aggregati per costruzioni e infrastrutture

Nome polo	Alba-Barbaresco-Magliano
Bacino di riferimento	TANARO-CUNEO
Provincia	Cuneo
Comune	Alba
Estensione	1.418.645 m^2
Quota media m s.l.m.	150 m s.l.m.

Riferimenti catastali	Alba - **FOGLIO** 16 **Particelle**: 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 18, 19, 21, 22, 25 26, 29, 45, 46, 47, 49, 50, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 67, 85, 86, 87, 88, 89, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 109, 118, 120, 121, 131, 133, 139, 140, 141, 142, 146, 150, 151, 152, 153, 158, 161, 162, 170, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 180, 181, 182, 183, 192, 193, 194, 195, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 222, 223, 224, 229, 235, 240, 242, 244, 249, 250, 251, 253, 254, 259, 260, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 274, 283, 285, 287, 289, 290, 291, 299, 301, 303, 310, 315, 316, 318, 327, 328, 329, 330, 331; **FOGLIO** 17 **Particelle**: 7, 9, 13, 23, 27, 33, 48, 49, 57, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 83, 94, 95, 96, 107, 108, 239; **FOGLIO** 18 **Particelle**: 18, 19, 20, 21, 102, 117, 118; **FOGLIO** 19 **Particelle**: 9, 16, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 63, 66, 67, 68, 69, 71, 74, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 84, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 95, 96, 98, 99, 100, 102, 103, 104, 108, 110, 111, 135, 148, 150, 152, 155, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 164, 176, 177, 178, 179, 181, 188, 189, 191, 196, 197, 198, 199, 200, 207, 209, 210, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 257, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 281, 282, 284; **FOGLIO** 21 **Particelle**: 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 203, 204, 447
	Barbaresco - **FOGLIO** 3 **Particelle**: 1, 3, 4, 5 (P), 6 (P), 9 (P), 10 (P), 12, 13 (P), 16 (P), 17, 20 (P), 21, 22 (P), 25 (P), 26, 27 (P), 30 (P), 31, 33, 34, 35 (P), 36, 37, 38, 39 (P), 42 (P), 43 (P), 45 (P), 48 (P), 49 (P), 52 (P), 53 (P), 54, 104, 126, 132, 143 (P), 145, 146, 156, 157 (P), 158, 160, 161 (P), 170 (P), 212, 213 (P), 214, 215, 236 (P), 238, 239, 241, 242 (P), 244 (P), 245, 246 (P), 247, 248 (P), 249, 250, 251, 253, 254, 255, 256, 257 (P), 259 (P), 261 (P), 269 (P), 281 (P)
	Castagnito - **FOGLIO** 1 **Particelle**: 7, 10, 11 (P), 16 (P), 173 (P), 174, 175, 177, 179 (P), 182, 183
	Castagnole delle Lanze - **FOGLIO** 8 **Particelle**: 159, 160, 312
	Govone – **FOGLIO** 9 **Particelle**: 142
	Guarene - **FOGLIO** 18 **Particelle**: 147, 165, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 218, 219, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 271, 287, 288, 678, 679
	Magliano Alfieri – **FOGLIO** 2 **Particelle**: 176, 177, 178, 330; **FOGLIO** 3 **Particelle**: 80,

	81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 96, 103, 104, 105, 107, 108 (P), 109, 110, 111 (P), 112 (P), 113 (P), 114 (P), 132, 145, 148, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 180, 182, 226, 228 (P), 229, 230, 231, 232 (P), 233 (P), 241, 242, 243, 244, 245, 246, 255, 262, 278, 279, 281, 282, 292, 293, 295, 296, 298, 400, 401, 402, 409, 410, 417, 418, 473; **FOGLIO** 7 **Particelle**: 5, 7, 8, 9, 23, 24, 32, 39, 40, 41, 42 (P), 43, 44 (P), 46 (P), 47 (P), 48 (P), 49 (P), 50 (P), 51 (P), 52 (P), 53 (P), 60 (P), 61 (P), 62 (P), 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 108, 111, 112, 113, 114, 117 (P), 118, 122 (P), 123, 124, 125, 127, 128, 129, 131, 135 (P); **FOGLIO** 8 **Particelle**: 172, 320, 321, 415
	Neive – **FOGLIO** 1 **Particelle**: 95, 99, 112, 122, 200; **FOGLIO** 2 **Particelle**: 43, 44, 45, 47, 48, 49, 50, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 83, 84, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 110, 111, 112, 113, 114, 118, 131, 132, 134, 135

DATI RELATIVI ALLE SINGOLE CAVE PRESENTI NEL POLO

Attività estrattive presenti nel polo			
	Codice/posizione BDAE	Nome località	Comune
1	M1913C	VACCHERIA	Alba

Morfologia di cava	Cava di pianura
Litotipo	Materiale alluvionale
Profondità di scavo (m)	3 m
Quota falda m s.l.m.	150 m s.l.m.
Estensione delle attività già autorizzate (m^2)	125.627 m^2
Estensione delle aree di sviluppo del polo (m^2)	1.293.018 m^2
Volume estraibile dalle aree di sviluppo del polo (m^3)	M1913C: 568.800 m^3 Altre società proprietarie di terreni: 600.000 m^3
Volume estraibile nel decennio vigenza PRAE (m^3)	M1913C: 568.800 m^3 Altre società proprietarie di terreni: N.D
Impianti minerari di trattamento presenti nel polo	SI
Impianti di altra tipologia	SI

CONTESTO TERRITORIALE

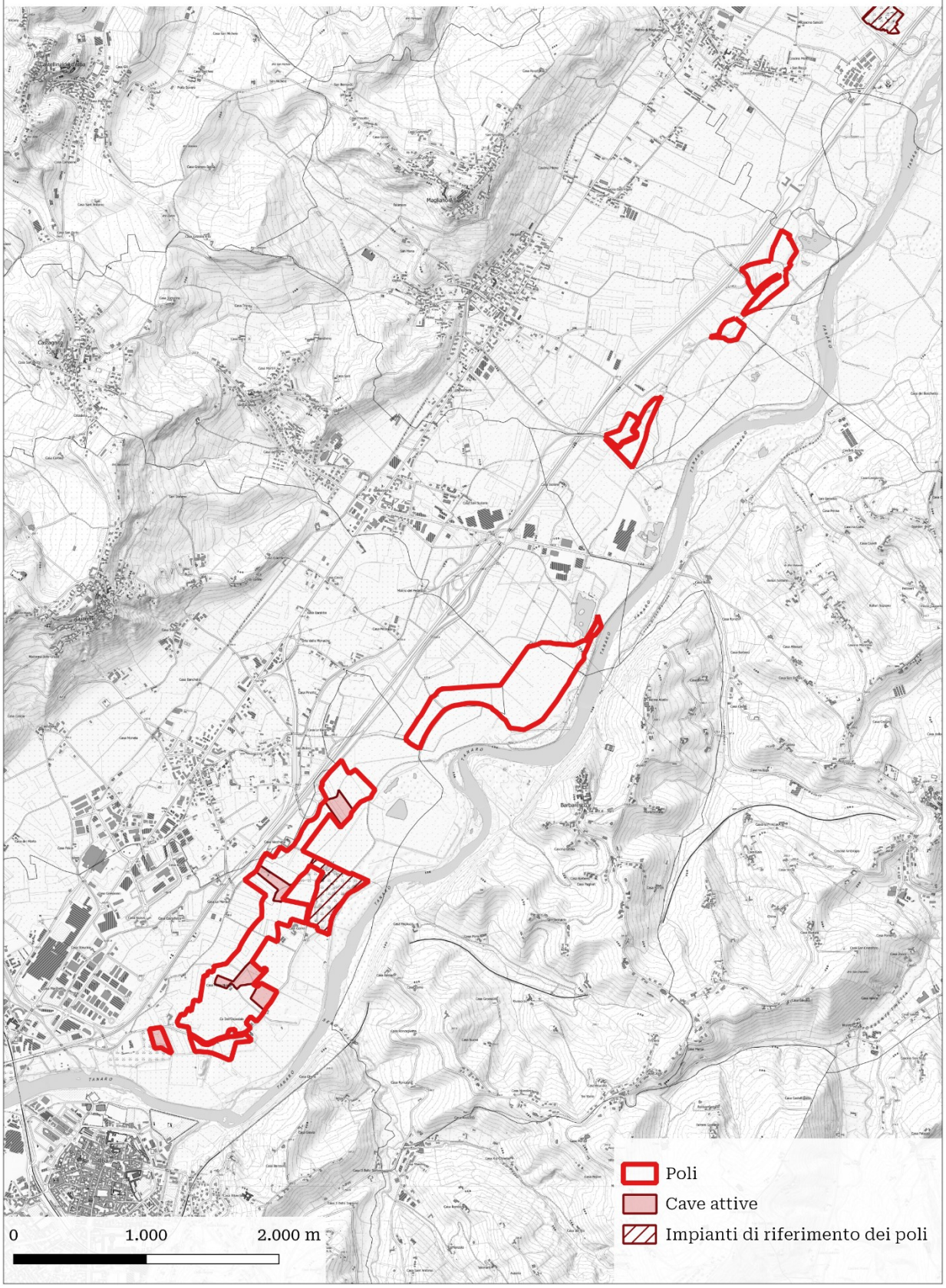
Vincoli	NO
Specificare il tipo di vincolo e l'area	-
Interferenze fasce fluviali	FASCIA (A) e FASCIA (B) - Ricade in fascia A una parte dell'impianto esistente. Altre piccole interferenze sono

	attribuibili a adattamento di scala. Si rimanda a quanto previsto nell’art. 29 delle NTA.

TIPOLOGIA DI RECUPERO AMBIENTALE E DESTINAZIONE D'USO FINALE DELL’AREA

Tipologia Recupero: Agricolo

C01032


Poli
Cave attive
Impianti di riferimento dei poli
0
1.000
2.000 m

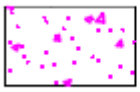
4 Proposta di variante

Oggetto della presente Variante è il cambio di classificazione e disciplina urbanistica dell'area interessata dal progetto estrattivo.
I mappali oggetto d'istanza di coltivazione di cava verranno inseriti nell'area normativa, già prevista dalla legenda del PRGC comunale, denominata "ATTIVITA' ESTRATTIVE". In tali aree sarà ammesso lo svolgimento delle attività di escavazione e sfruttamento del giacimento minerario.

Sulla base della proposta progettuale della Ditta Neive Calcestruzzi s.a.s., l'ambito oggetto d'intervento interessa una superficie territoriale totale di 40.129 mq.

4.1 Modifiche cartografiche

Nella tavola del P.R.G.C. viene individuato cartograficamente il perimetro dell'ambito d'intervento con il retino già previsto dall'attuale versione del Piano:



AREA A CAVA AUTORIZZATA

L'area di cava in oggetto viene quindi assegnata all'area normativa "ATTIVITA' ESTRATTIVE" (vedi Figura 4-1 e Figura 4-2).

Il presente elaborato è di proprietà riservata dell'Ing. Federico Burzio e non può essere riprodotto, copiato, né utilizzato per nessuno scopo diverso da quello per il quale è stato specificatamente fornito, senza previa autorizzazione scritta dell'Ing. Federico Burzio.

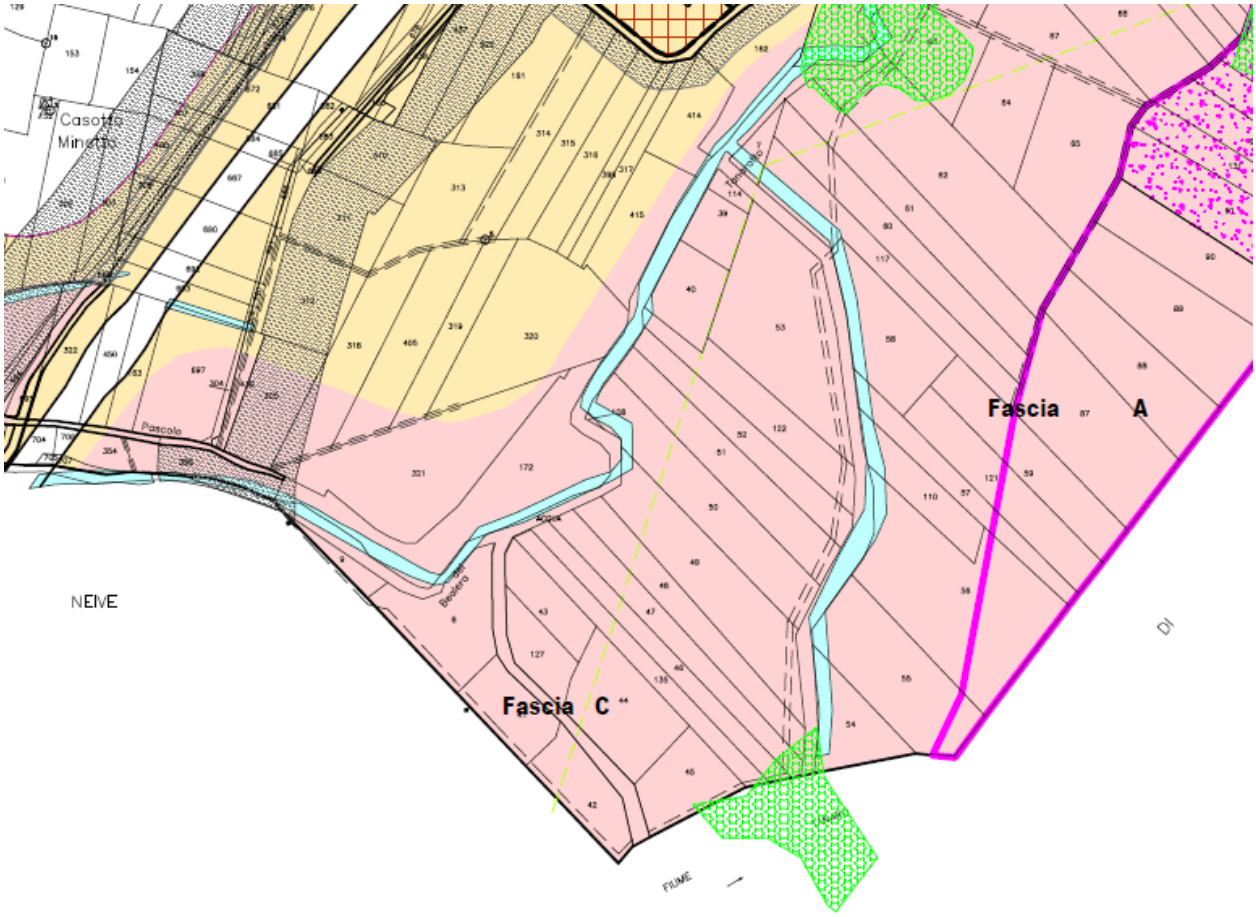


Figura 4-1 – Estratto del PRGC vigente

Il presente elaborato è di proprietà riservata dell'Ing. Federico Burzio e non può essere riprodotto, copiato, né utilizzato per nessuno scopo diverso da quello per il quale è stato specificatamente fornito, senza previa autorizzazione scritta dell'Ing. Federico Burzio.

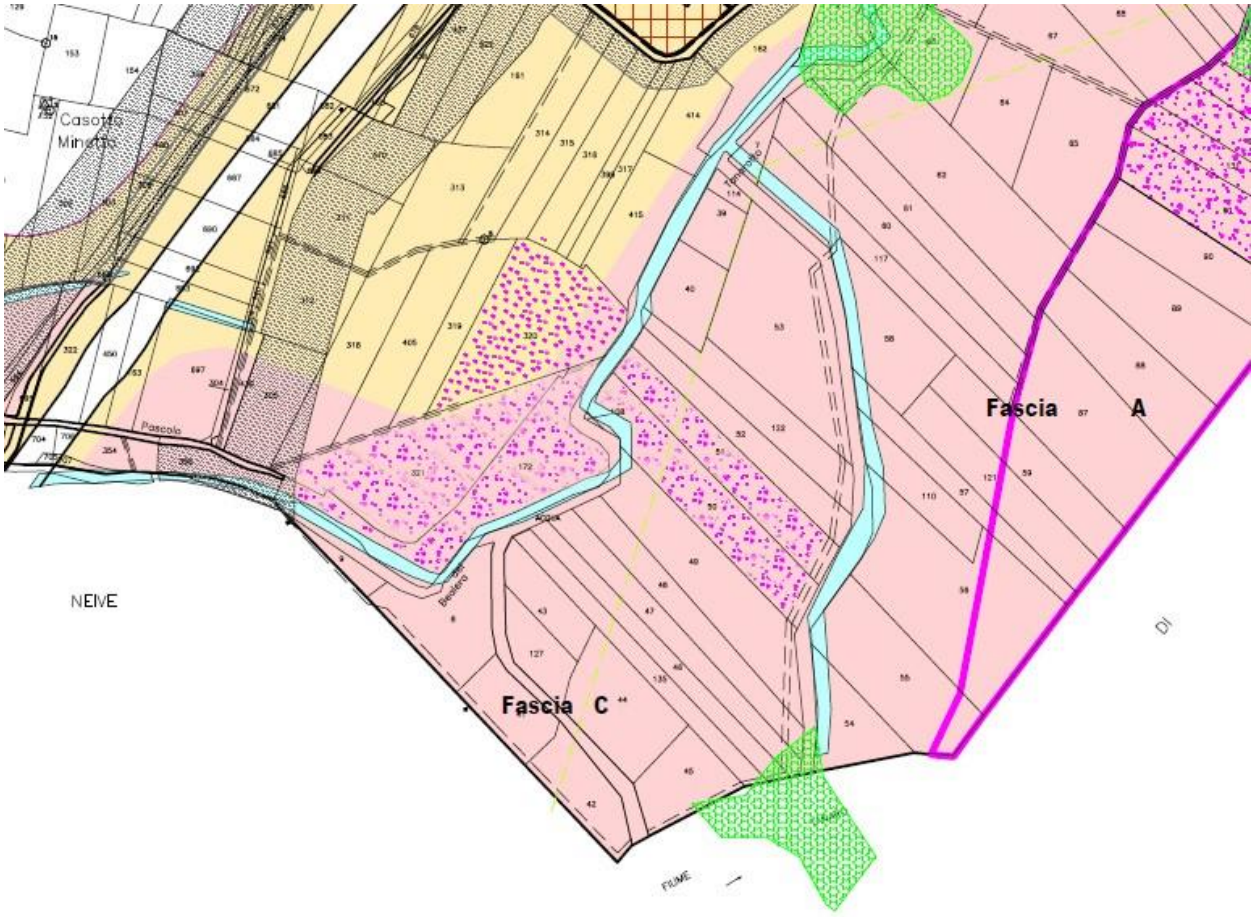


Figura 4-2 – Estratto del PRGC proposto in variante

Il presente elaborato è di proprietà riservata dell'Ing. Federico Burzio e non può essere riprodotto, copiato, né utilizzato per nessuno scopo diverso da quello per il quale è stato specificatamente fornito, senza previa autorizzazione scritta dell'Ing. Federico Burzio.

4.2 Modifiche normative

Come accennato in precedenza, l'attuale versione delle Norme Tecniche d'Attuazione fa riferimento alle attività estrattive al Capo 9° - Attività estrattive.

Nell'ambito della prima versione della presente variante urbanistica ai sensi dell'art.17 bis, c.4 della L.R. 56/77, era stata proposta una modifica alle norme urbanistiche per aggiornare alcuni riferimenti normativi. Si prende atto dell'osservazione avanzata dalla Regione Piemonte secondo la quale tale tipologia di procedura non è idonea ad apportare una variante alle norme di piano che non sia specifica per l'area in oggetto.
Le norme di piano vengono quindi mantenute nella formulazione attuale.
Non pare necessario introdurre una normativa specifica per il sito in esame.

Il presente elaborato è di proprietà riservata dell'Ing. Federico Burzio e non può essere riprodotto, copiato, né utilizzato per nessuno scopo diverso da quello per il quale è stato specificatamente fornito, senza previa autorizzazione scritta dell'Ing. Federico Burzio.

5 Valutazione della compatibilità acustica

Nel presente paragrafo si analizzerà la compatibilità della situazione prevista dalla variante rispetto alla classificazione acustica, ricordando che tale analisi può fornire essenzialmente tre differenti risultati:

- *Situazione di compatibilità:* le variazioni apportate risultano conformi alla Classificazione Acustica attuale senza necessitare alcun intervento sullo strumento urbanistico né imporre vincoli.
- *Situazione di potenziale incompatibilità:* le variazioni apportate richiedono una variazione della Classificazione Acustica e/o potrebbero creare criticità sul territorio. In tal caso un'analisi approfondita dell'area deve evidenziare le variazioni da apportare alla Classificazione Acustica, valutando le conseguenze della variazione ed imponendo eventuali vincoli e/o prescrizioni di tipo acustico.
- *Situazione di incompatibilità:* le variazioni apportate risultano non compatibili con l'attuale Classificazione Acustica e non esistono al momento le condizioni per ricondursi ad una situazione di compatibilità.

In particolare si evidenzia che tutte le risultanze della verifica eseguita nella presente relazione, costituiscono analisi preliminare alla revisione del Piano di Classificazione Acustica una volta che la variante sarà stata approvata definitivamente.

5.1 Quadro di riferimento normativo

Il quadro normativo all'interno del quale si inserisce il presente studio è costituito dalle seguenti disposizioni legislative emanate a livello nazionale e regionale in materia di inquinamento acustico:

- Normativa nazionale
  - Legge 26 ottobre 1995, n. 447 - *"Legge quadro sull'inquinamento acustico"*
  - D.M. Ambiente 11 dicembre 1996 – *"Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo"*
  - D.P.C.M. 14 novembre 1997 – "*Determinazione dei valori limiti delle sorgenti sonore"*
  - D.P.C.M. 5 dicembre 1997 – "*Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici"*
  - D.M. Ambiente 16 marzo 1998 – *"Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico"*
  - D.P.C.M. 31 marzo 1998 – *"Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività del tecnico competente in acustica"*
  - D.P.C.M. 16 aprile 1999 – *"Regolamento recante norme per la determinazione dei requisiti acustici delle sorgenti sonore nei luoghi di intrattenimento danzante e di pubblico spettacolo e nei pubblici esercizi"*
  - D.M. Ambiente 20 maggio 1999 – *"Criteri per la progettazione dei sistemi di monitoraggio per il controllo dei livelli di inquinamento acustico in prossimità degli*

Il presente elaborato è di proprietà riservata dell'Ing. Federico Burzio e non può essere riprodotto, copiato, né utilizzato per nessuno scopo diverso da quello per il quale è stato specificatamente fornito, senza previa autorizzazione scritta dell'Ing. Federico Burzio.

aeroporti nonchè criteri per la classificazione degli aeroporti in relazione al livello di inquinamento acustico"

- D.M. Ambiente 3 dicembre 1999 – *"Procedure antirumore e zone di rispetto negli aeroporti"*
- D.M. Ambiente 29 novembre 2000 – *"Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli Enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore"*
- D.P.R. 4 aprile 2001, n. 304 – *"Regolamento recante disciplina delle emissioni sonore prodotte nello svolgimento delle attività motoristiche, a norma dell'articolo 11 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447"*
- D.P.R. 30 marzo 2004, n. 142 – *"Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare"*
- D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 194 – *"Attuazione della direttiva 2002/49/Ce relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale"*

- Normativa regionale
  - Legge regionale 20 ottobre 2000, n. 52 - "*Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico"*
  - Decreto della Giunta Regionale, 06/08/2001, n. 85-3802, *"L.R. n.52/2000, art.3, comma 3, lettera a). Linee guida per la classificazione acustica del territorio"*;
  - Deliberazione della Giunta Regionale 11 luglio 2006, n. 30-3354, *"Rettifica delle linee guida regionali per la classificazione acustica del territorio di cui all'art. 3, comma 3, lettera a), della legge regionale 20 ottobre 2000, n. 52"*;

5.2 Classificazione acustica attuale

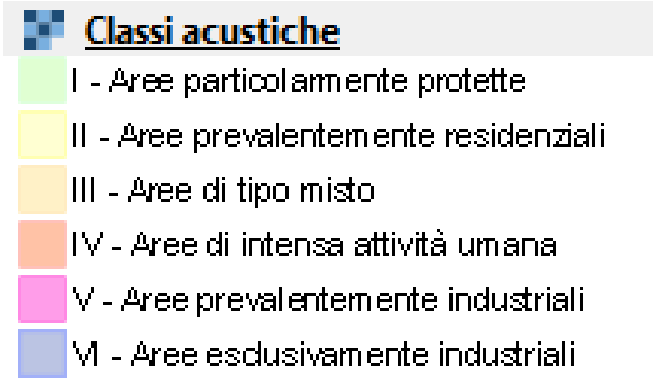
In relazione agli adempimenti previsti in materia di inquinamento acustico dalla L.R. 52 del 20 ottobre 2000, "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico" (in attuazione di quanto previsto dalla L. n. 447 del 26.10.1995), il Comune di Magliano Alfieri ha adottato la Classificazione Acustica.
Lo studio di zonizzazione acustica è stato realizzato seguendo le linee guida emanate dalla Regione Piemonte con Delibera n. 85-3802 del 06.08.2001, che prevede la suddivisione dell'attività in 5 fasi, dalla fase 0 alla fase 4, cioè dall'acquisizione dei dati ambientali ed urbanistici all'inserimento delle fasce cuscinetto" e delle fasce di pertinenza delle infrastrutture dei trasporti. Al termine di questo lavoro è stata elaborata una cartografia con la proposta di classificazione.

Secondo la classificazione proposta, per il caso in esame si osserva che l'intera area agricola del comune è inserita nella Classe acustica III, che è quella solitamente individuata per le aree urbane interessate dal traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, limitata presenza di attività artigianali e

Il presente elaborato è di proprietà riservata dell'Ing. Federico Burzio e non può essere riprodotto, copiato, né utilizzato per nessuno scopo diverso da quello per il quale è stato specificatamente fornito, senza previa autorizzazione scritta dell'Ing. Federico Burzio.

assenza di attività industriali, ovvero per le "aree di tipo misto"; e pertanto deve rispettare i seguenti limiti:

Classe acustica III	Periodo diurno (6-22)	Periodo notturno (22-6)
Limite Emissione	55	45
Limite Immissione	60	50

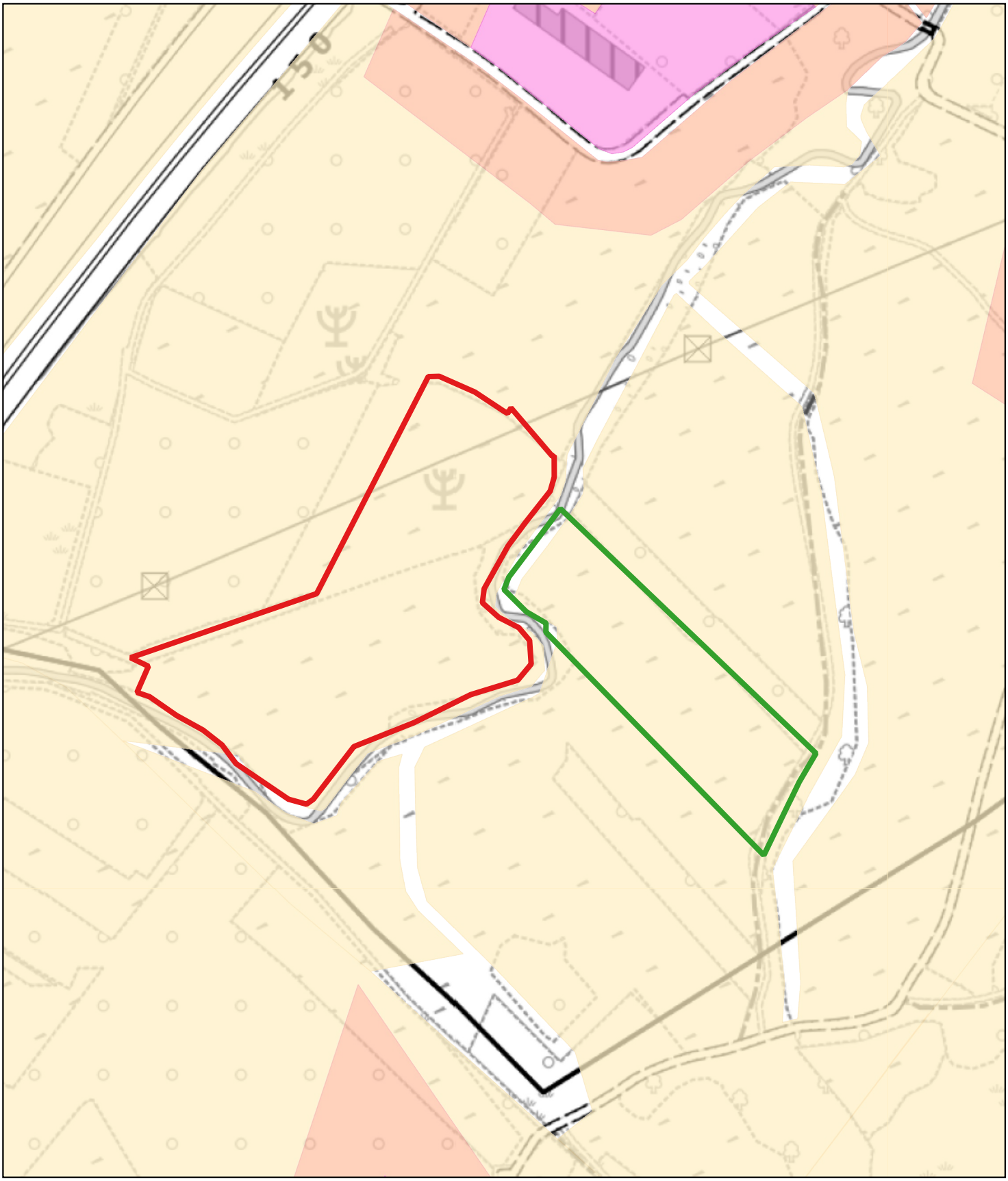


Il presente elaborato è di proprietà riservata dell'Ing. Federico Burzio e non può essere riprodotto, copiato, né utilizzato per nessuno scopo diverso da quello per il quale è stato specificatamente fornito, senza previa autorizzazione scritta dell'Ing. Federico Burzio.

ESTRATTO PIANO ZONIZZAZIONE ACUSTICA
Fonte: geoportale Regione Piemonte

SCALA 1:3.000

0 25 50 m



Perimetri cava

Cava Isolone - Neive CLS - Lotto B

Cava Isolone - Neive CLS - lotto A

Classi acustiche

Base Cartografica di Riferimento Annuale 2023 raster b/n 1:10.0

PZA

Il presente elaborato è di proprietà riservata dell'Ing. Federico Burzio e non può essere riprodotto, copiato, né utilizzato per nessuno scopo diverso da quello per il quale è stato specificatamente fornito, senza previa autorizzazione scritta dell'Ing. Federico Burzio.

5.3 Valutazione della compatibilità acustica

L'attività estrattiva in progetto, risulta compatibile con il Piano di Classificazione Acustica vigente in considerazione dei seguenti fattori:

- l'area di cava è posta al centro della Valle del Tanaro, molto distante sia da nuclei residenziali, sia da residenze isolate;
- i macchinari a disposizione della Ditta istante per la conduzione dei lavori di cava sono di ultima generazione e presentano livelli di emissione sonora molto contenuti;
- la Ditta programma regolarmente interventi di manutenzione su tali mezzi al fine di mantenerli in perfetta efficienza sia dal punto di vista prestazionale che della rumorosità;
- vista la durata del cantiere estrattivo i flussi orari previsti risultano molto limitati;
- le attività di scavo e trasporto verranno condotte esclusivamente in orario diurno;
- il cantiere avrà una durata limitata nel tempo (5 anni) e quindi l'impatto risulta temporaneo e del tutto reversibile.

La valutazione previsionale d'impatto acustico redatta a corredo del progetto di cava (vedi elaborato 9) ha confermato il rispetto di tutti i limiti imposti dal piano di zonizzazione acustica dell'area: limite di emissione, limite di immissione e limite differenziale.

Non si rendono quindi necessarie modifiche al Piano di Classificazione Acustica vigente.

Il presente elaborato è di proprietà riservata dell'Ing. Federico Burzio e non può essere riprodotto, copiato, né utilizzato per nessuno scopo diverso da quello per il quale è stato specificatamente fornito, senza previa autorizzazione scritta dell'Ing. Federico Burzio.

6 Verifica di compatibilità geologica

Nel presente capitolo si verificherà la compatibilità della proposta di variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Magliano Alfieri (CN) con la situazione geologica del territorio.

La presente analisi costituisce una sintesi delle risultanze dello studio geologico redatto a corredo del progetto di coltivazione di cava dalla Dott. Geol. Elisa Rossello alla quale si rimanda per maggiori dettagli.

L'indagine ha analizzato in particolare i seguenti aspetti:

- l'assetto geologico-geomorfologico di dettaglio;
- la situazione litostratigrafica del giacimento;
- la situazione idrogeologica regionale e locale;
- la caratterizzazione geologico-tecnica dei terreni ed analisi delle problematiche connesse con la stabilità dei fronti di cava e delle scarpate finali;
- l'assetto idrologico ed il dimensionamento delle opere di raccolta e smaltimento delle acque di ruscellamento superficiale.

Lo studio ha evidenziato che:

- Dal punto di vista della stabilità del versante, durante i rilievi compiuti non si sono rilevate forme associabili all'azione di fenomeni gravitativi attivi e/o quiescenti (contropendenze, nicchie di distacco, fratture distensive, ecc).
- Sulla base dei dati disponibili si conferma l'idoneità dei previsti interventi di scavo con il quadro geologico, geomorfologico idrogeologico e idraulico definito nell'ambito comunale dall'adeguamento del P.R.G. al P.A.I. .Si evidenzia peraltro che lo scavo a fossa in condizioni di stato finale recuperato lascerà comunque un'area lievemente depressa che in caso di esondazione del Tanaro potrà fungere da cassa di espansione per le acque;
- Le verifiche di stabilità condotte, sia sui fronti di cava in corso di coltivazione che nelle condizioni di recupero ambientale finale, hanno mostrato condizioni di elevata stabilità.

Alla luce di quanto emerso dallo studio geologico di progetto, si può concludere che l'attività di cava, e quindi la variante urbanistica in oggetto, siano del tutto compatibili con l'assetto idrogeologico del territorio del Comune di Magliano Alfieri.

Il presente elaborato è di proprietà riservata dell'Ing. Federico Burzio e non può essere riprodotto, copiato, né utilizzato per nessuno scopo diverso da quello per il quale è stato specificatamente fornito, senza previa autorizzazione scritta dell'Ing. Federico Burzio.